

EX ILVA NON ANCORA RECUPERATO IL CORPO DI COSIMO MASSARO

Gruista morto a Taranto Di Maio convoca tutti

Sospeso fino a lunedì lo sciopero a oltranza
Emiliano: ma così non si può andare avanti

● Ancora disperso l'operaio finito in mare dopo lo scontro fra le gru causato dal forte vento. Parte lo sciopero a oltranza, ma viene sospeso in serata dopo la convocazione fatta da Di Maio.

MAZZA E VENERE IN 4 E 5>>>

Sospeso lo sciopero in fabbrica Di Maio convoca tutti al Mise

I sindacati: «Urgente un tavolo istituzionale su sicurezza e lavoro»

● **TARANTO.** A sette anni da un sequestro mai eseguito, malgrado le gravissime accuse di essere fonte di malattia e morte per gli operai e i residenti nelle vicinanze, l'area a caldo dello stabilimento siderurgico ieri sera è arrivata ad un passo dallo spegnimento, scongiurato dalla sospensione decisa dai sindacati a seguito della convocazione del vice premier Di Maio per lunedì prossimo. I rappresentanti dei lavoratori subito dopo la tragedia sul quarto sporgente del porto (per una tromba d'aria una gru è finita in mare ed un gruista risulta ancora disperso) hanno proclamato uno sciopero a oltranza che progressivamente ha portato rischiato di paralizzare la fabbrica. ArcelorMittal ha spiegato che su tre altiforni operativi (Afo1, Afo2 e Afo4), ieri sera era in funzione solo Afo1 e soprattutto che lo sciopero stava bloccando tutti i reparti a valle. I carri siluro, che trasportano la ghisa in acciaieria per la successiva lavorazione, erano quasi tutti pieni, in quanto non scaricati e il margine di autonomia si è andato via via riducendo col passare delle ore. L'azienda ha chiesto ai sindacati di esentare le colate continue dallo sciopero, proprio per sbloccare la situazione, ricevendo però un rifiuto. Secondo fonti sindacali, ArcelorMittal è andata dal prefetto chiedendo un intervento (precettazione?) in modo da consentire l'evacuazione dei carri siluro anche per motivi di sicurezza e di gestione della fabbrica, non ottenendo però quanto auspicato. È partito così un appello alla responsabilità finalizzato alla revoca o modifica dello sciopero. Fim, Fiom, Uilm e Ugl dopo aver spiegato che «la forma di protesta messa in atto non terminerà sino a quando azienda, istituzioni locali, regionali e nazionali e organi di controllo, ognuno per il pro-

prio ruolo, forniranno le dovute indicazioni a garanzia dei lavoratori e cittadini di questo territorio», hanno ribadito il concetto ieri pomeriggio dopo un incontro con il prefetto **Antonella Bello**. «Non esistono al momento le condizioni per un eventuale ritiro o rimodulazione dello sciopero, anche in risposta alla paventata fermata totale dell'area a caldo. Fim, Fiom e Uilm, in assenza di precise assunzioni di responsabilità e soluzioni da parte delle istituzioni interessate, proseguiranno con lo sciopero e metteranno in campo ulteriori iniziative di mobilitazione. Il vice premier **Luigi Di Maio** ha invitato la proprietà e le organizzazioni sindacali alla massima responsabilità, convocando tutti al ministero per lunedì, mettendo così i sindacati nelle condizioni di sospendere l'agitazione che però riprenderà già lunedì se il vertice al Mise non avrà gli effetti sperati. Un appello alla responsabilità era venuto anche dal sindaco **Rinaldo Melucci** che «da autorità sanitaria» ha fatto sapere di essere «molto preoccupato che la situazione che si sta determinando all'interno dello stabilimento possa aggravare un equilibrio ambientale e condizioni di sicurezza già evidentemente molto delicate. Per questo è fitto il confronto col prefetto di Taranto e le organizzazioni sindacali ed è convinto il sostegno del Comune di Taranto alle iniziative che stanno mettendo in campo. Va subito approfondita a tutti i livelli la discussione intorno allo stato degli impianti, troppe cose non tornano e a pagare sono sempre e solo i lavoratori ed i residenti della terra ionica. Per rivendicare ogni nostro sacrosanto diritto ricordo a tutti che serve massima unità di intenti». Una decisione sulla revoca dello sciopero sarà presa stamattina.

[M.Maz.]

